



Startup: Crif e Fondazione Golinelli lanciano 3 'call for innovation' da oltre 1,6 mln euro

Al via prima edizione di I-Tech Innovation 2021, candidature entro il 3 dicembre

Roma, 24 set. (Adnkronos)

(Mat/Adnkronos)

Crif e Fondazione Golinelli si alleano e lanciano la prima edizione di I-Tech Innovation 2021, un programma che prevede investimenti per oltre 1,6 milioni di euro rivolti a start-up innovative nei settori Life Science/Digital Health, Fintech/Insurtech e FoodTech/Agritech. Il programma prevede 3 distinte "Call for Innovation", dedicate ai tre settori strategici a livello nazionale. Secondo quanto annuncia una nota, le candidature dovranno pervenire entro il 3 dicembre 2020 e la lista dei progetti selezionati sarà resa pubblica lunedì 12 aprile 2021.

Le tre Call for Innovation del primo programma I-Tech Innovation 2021 saranno gestite da G-Factor, dalla promozione alla selezione, fino all'erogazione del programma di accelerazione, con il supporto tecnico di Digital Magics, incubatore di startup leader in Italia. Le tre distinte call hanno l'obiettivo di selezionare 13 startup, le quali parteciperanno a un consistente programma di mentorship e di supporto allo sviluppo dei loro modelli di business della durata di 8 mesi, che prevede giornate di formazione in presenza a Bologna alle quali si alternano incontri di mentoring a distanza.

Delle tre call, per quella dedicata al settore Life Science/Digital Health saranno stanziati da Fondazione Golinelli 450.000 euro, 90.000 euro per ognuno dei progetti selezionati fino a un massimo di cinque. La linea dedicata alle scienze della vita si articolerà in diversi ambiti: bioinformatica e bioingegneria per finanziare tools bioinformatici a supporto della medicina preventiva, personalizzata e di precisione; strumenti di intelligenza artificiale per migliorare la predittività di dati sanitari, trend e bisogni dei pazienti; software e algoritmi a supporto del processo decisionale clinico ed extra-clinico; medtech - medical devices and diagnostics, per dispositivi medici, strumenti diagnostici e biomarcatori che possano offrire una radicale innovazione nella diagnosi, nel trattamento e nel monitoraggio delle patologie; biotech, per farmaci sperimentali innovativi potenzialmente in grado di modificare in modo radicale il decorso della malattia.

Diversi i settori nei quali si ramifica il bando Fintech/Insurtech, che vedrà un investimento di 400.000 euro da parte di Crif, 80.000 euro per ognuna delle start-up selezionate, fino a un massimo di cinque startup. Alternative Evaluation of Risk, per lo sviluppo di sistemi alternativi di valutazione del rischio assicurativo e finanziario, attraverso l'utilizzo di fonti di dati alternative, algoritmi o metodologie innovative; New and improved customer experience in the post COVID world, per nuovi sistemi e processi per la gestione del cliente in modo digitale, da interfacce utente alternative a sistemi conversazionali, da modalità automatiche di interazione tra cliente e istituzione finanziaria a evoluzioni in ambito antifrode e di autenticazione forte nel contesto digitale; Robo Advisor per la creazione di sistemi automatici e intelligenti di analisi dei bisogni assicurativi e finanziari, analisi semantica delle condizioni in essere e gap analysis per fornire all'utente consigli personalizzati;

E poi il settore Internet of Things for Insurance per la promozione di processi innovativi basati sull'internet delle cose, che abilitino le compagnie alla prevenzione dei rischi, alla gestione di interventi immediati e all'analisi dei dati per determinare cause e relativi rimborsi assicurativi; Internet of Things for Banking: modalità innovative in cui i dati dei dispositivi possano contribuire ai processi di gestione finanziaria; Innovation in Claims management per il miglioramento e l'automatizzazione nella gestione dei Claims su tutti i segmenti assicurativi (Motor, Non-Motor / Consumer, Industry); infine alternative Banking Services: servizi e soluzioni per la gestione di prestiti, finanziamenti e micro credito al di fuori del circuito bancario e interventi a supporto del mondo finanziario sul tema della Green finance e della Circular and Sharing Economy.

Al settore FoodTech/Agritech andranno invece 240.000 euro stanziati da Crif, 80.000 euro per ognuno dei progetti selezionati, fino a un massimo di tre, negli ambiti: farm management software per sistemi di gestione, organizzazione e ottimizzazione per l'agricoltura; satelliti, droni e dispositivi automatizzati, nuovi strumenti per la raccolta dati per un miglioramento dell'efficienza in agricoltura; marketplace e intelligence, da piattaforme per acquisto e vendita di input agricoli ad analisi su andamenti di mercato, previsioni su scenari futuri e valutazioni delle aziende agricole; traceability per sviluppare tecnologie e software che permettano di risalire alle origini e ai metodi di produzione di un prodotto alimentare. Per ognuna delle 13 start-up che supereranno la selezione saranno inoltre stanziati 40.000 euro in servizi per un totale di 520.000 euro di ulteriore investimento in formazione.

"Oggi è quanto mai necessario dare un input importante e massiccio all'innovazione e allo sviluppo di nuove realtà imprenditoriali, che possano offrire e usufruire delle innovazioni valorizzandole e integrandole con le proprie peculiarità. Dobbiamo innestare il digitale e l'alta tecnologia in maniera convergente in start-up operanti nei settori di eccellenza dello sviluppo economico del nostro Paese, scoprendone in maniera attenta e peculiare il genius loci, restando però sempre aperti alle connessioni a livello internazionale e con una visione globale. Dobbiamo investire in qualcosa di nuovo e di nostro, che solo noi sappiamo e possiamo esprimere", afferma Andrea Zanotti, presidente di Fondazione Golinelli.

Per Carlo Gherardi, Amministratore delegato di Crif, "per quanto le idee siano per loro natura senza un luogo fisico, in realtà sono come un seme che prima o poi va messo a terra per essere coltivato. Questa iniziativa, alla quale Crif partecipa con grandi aspettative ed entusiasmo, mira a dare alle idee un terreno

fertile in cui crescere, fornendo un supporto a 360 gradi che sfrutti tutta la nostra esperienza e le nostre risorse, partendo dai settori Fintech e Insurtech fino ai temi del FoodTech e Agritech".

Mentre per Antonio Danieli, direttore generale di Fondazione Golinelli e Amministratore unico di G-Factor, "al fine di trasformare l'alto potenziale di giovani, scienziati e innovatori in realtà imprenditoriali in grado di affermarsi sul mercato con successo, abbiamo deciso di investire risorse finanziarie importanti e di proporre un'offerta integrata di infrastrutture, percorsi formativi di eccellenza e know-how specialistici, uniti a un'ampia e dinamica matrice di network scientifici, istituzionali, finanziari, professionali e imprenditoriali, nazionali e internazionali", conclude.